

IL RILANCIO FAI DA TE

Festa e denunce per salvare Villetta Di Negro

Il comitato genitori della Giano Grillo al lavoro per l'evento di fine anno: «Vogliamo restituire il parco ai nostri figli»

Francesca Forleo

Prima le denunce contro lo spaccio, poi le pulizie contro il degrado, infine una grande festa, l'8 di giugno, contro l'abbandono. Così il Comitato genitori della scuola Giano Grillo di Salita delle Battistine ha deciso di curare e riprendersi la Villetta di Negro. L'antico parco sopra piazza Corvetto, è da tempo teatro di episodi di spaccio che, proprio di recente, hanno portato a una retata di pusher da parte delle forze dell'ordine. Anche alcune mamme della scuola si erano rivolte ai carabinieri per denunciare la situazione oltre che della villetta pure della scalinata che da piazza Portello conduce a Salita delle Battistine: ovvero la mattonata su cui insiste uno dei muraglioni del parco storico. Le determinatissime componenti del Comitato genitori, hanno già chiesto e ottenuto dal Municipio permesso e patrocinio (gratuito) per organizzare nell'antica villetta la festa di fine anno della scuola e si stanno attivando anche per una giornata di pulizie straordinarie da effettuare prima dell'evento, probabilmente

insieme ai boy scout. L'iniziativa ha ottenuto anche la collaborazione del museo di Arte Orientale Chiossone e della direttrice, Aurora Canepari, che ben conosce i mali della Villetta e ha per questo colto al volo l'occasione della festa.

«Se il parco è frequentato anche il museo ne ha dei benefici - dice la direttrice - al Chiossone, dove le scuole vengono regolarmente in visita nell'ambito dei loro percorsi didattici, abbiamo due volontarie che si occupano dei laboratori didattici per i bambini: compatibilmente ai loro impegni, cercheremo di attivare due laboratori per il giorno della festa».

«Da qualche tempo noto una maggiore attenzione da parte delle forze dell'ordine nei confronti della villetta su cui, è bene chiarirlo, io non ho alcuna autorità, dirigo il museo e basta - prosegue Canepari - Noto comunque, da qualche tempo, una maggiore attenzione da parte delle forze dell'ordine: venerdì scorso abbiamo avuto due passaggi di pattuglie dei vigili urbani e anche Aster e il verde pubblico del Comune hanno effettuato dei lavori». L'impe-

gnio maggiore di enti e istituzioni segue il maxi blitz effettuato alcune settimane fa da polizia di Stato e Vigili urbani che aveva portato a una retata di spacciatori e al contestuale rinvenimento di molte dosi droga nascoste nelle aiuole a cui è seguito anche una bonifica del verde da parte di Aster.

Ma torniamo alla festa. «Abbiamo deciso di "occupare" tutto il parco nell'ottica di una festa diffusa che porti luce in tutti gli angoli della villetta che vogliamo restituire ai nostri figli e alla città», spiega Maite Manzi, una delle mamme del comitato presieduto da Ombrina Pistarino Costa. «Porteremo centinaia di persone e l'intenzione, oltre a una grandiosa festa di fine anno, è fare massa critica per essere considerati e chiedere più attenzione per la villetta da parte delle istituzioni: che, naturalmente, inviteremo alla festa».

Un passo per volta, in queste settimane il Comitato sta organizzando le giornate di pulizia che dovranno svolgersi prima dell'evento.



L'ingresso de parco di Villetta Di Negro



Carola Pareschi, Ombrina Costa, Maite Manzi



Aurora Canepari, direttrice del Chiossone. BALOSTRO